

Relazione sull'acquisizione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche - anno 2007/08

Commissione didattica della Facoltà di Farmacia
settembre 2008

Facoltà di Farmacia. Parte generale

Introduzione

La Commissione didattica ritiene che la rilevazione delle opinioni degli studenti sia uno dei motori di revisione e di miglioramento della didattica dei Corsi di Laurea. Per rendere questa analisi un fatto concreto, e non mero assolvimento burocratico, è necessario che si determini nei CCL un clima di condivisione e di concertazione serena che permetta l'approfondimento dialettico dei temi trattati e non solo l'esposizione dei risultati. Si ritiene, infatti, che solo tramite un sereno dibattito che valuti punti di forza e punti di debolezza il CCL possa porre le basi del vero mutamento interiore dei singoli, senza imposizioni non condivise, ma senza cedimenti a voci dissonanti e fuori dal coro formativo di cui siamo responsabili. L'analisi compiuta dalla Commissione didattica deve con chiarezza indicare le criticità e suggerire i rimedi. Presidenti di CCL e Preside devono rendere esecutive le linee accettate nella collegialità con altrettanta serenità e rigore nella responsabilità del loro ruolo. Non può essere accettato che si richieda una analisi rigorosa alla Commissione didattica di Facoltà se a questa non segue una esecutività altrettanto rigorosa. A nessuno piace dedicare tempo ad attività che restano cosa morta.

Commenti all'organizzazione della rilevazione dei dati

L'organizzazione della rilevazione è responsabilità del Manager Didattico su indicazioni operative fornite dalla Sede, e si è svolta con le seguenti modalità che qui accompagniamo con un commento della Commissione didattica:

Azione 1. il Manager Didattico concorda con ogni docente il giorno e l'ora della rilevazione, che corrisponda ad almeno i $\frac{3}{4}$ del corso. Tuttavia si ricorda che secondo un dispositivo di Ateneo è sufficiente la presenza di 6 studenti perchè il dato rilevato sia valido.

Commento 1. Su questo punto la Commissione didattica esprime perplessità sia in termini statistici (come si possono confrontare pariteticamente le opinioni rilevate su 6 studenti con quelle rilevate su 150 studenti?) e sia sulla finale validità intrinseca delle indicazioni che scaturiscono. Sembra emergere come prevalente la volontà di svolgere il lavoro in modo rigorosamente formale per avere un risultato ben presentabile collettivamente rispetto alla necessità primaria di dare senso compiuto alla valutazione per docenti e studenti. Una ulteriore perplessità nasce dallo scorrere il numero di schede raccolte per classe e per insegnamento. Esemplificando si deve osservare che se il test viene effettivamente svolto da 10 studenti in quel momento frequentanti rispetto ai 40-50 iscritti si ha una alta probabilità di falsa valutazione di merito: Perchè gli studenti erano assenti? Disinteresse? Altro da fare? Tutte considerazioni non indifferenti nella valutazione di carico didattico del Cl e di efficacia dell'insegnamento. Non si capisce perchè questo dato di non frequenza non sia stato riportato dai docenti come problema a livello del CCL, tenuto conto che la frequenza è obbligatoria (per legge e per buon senso) e che i docenti hanno collettivamente sottolineato spesso la sua indispensabilità (in altri luoghi e per altri contesti).

Se si analizza il dato di schede raccolte (=frequenza per i dati raccolti) si nota la seguente situazione:

Schede raccolte	Farmacia max/min	CTF max/min	STP max/min
1° anno	132/71	81/50	46/17
2° anno	37/17	44/24	23/14
3° anno	70/10	34/12	32/12
4° anno	32/15	31/7	
5° anno		16	

Appare chiaro che la variazione al primo anno è grande, ma fisiologica, specie tra le rilevazioni operate al primo e al secondo semestre. Ma sicuramente non comprensibili sono le ragioni di rilevazioni di schede (= studenti presenti nel momento della rilevazione) in così basso numero negli anni successivi. Poichè le

ipotesi possono essere numerose e non valutabili dalla Commissione si rimanda l'approfondimento del problema ai Presidenti di Corso di Laurea per una analisi di merito.

Azione 2. Il Manager Didattico si reca nelle aule nei giorni e negli orari concordati con ciascun docente. La regolamentazione operativa suggerita dal Nucleo di valutazione di ateneo permette al manager didattico di raccogliere i dati in modo cumulativo, ovvero tutti i corsi di insegnamento che vengono svolti nello stesso anno e nello stesso semestre fino ad un massimo di 4.

Commento 2. Questa procedura, pur più rapida, presta il fianco a notevoli critiche non rispettando il numero di studenti effettivamente frequentanti ed inficiando l'analisi finale dei dati. La Commissione ritiene che questo modo di raccogliere i dati penalizzi la qualità delle risposte soprattutto per corsi con piccoli numeri di studenti come a CTF e a STP, e consiglia i manager didattici ad operare nella raccolta dei dati insegnamento per insegnamento e modulo per modulo. D'altra parte questa modalità è stata indicata come preferita anche nella Facoltà e auspicata anche dal Preside. Dall'analisi dei dati di quest'anno si rileva che esistono differenze tra CL e CL. Mentre a STP gran parte delle rilevazioni sono state fatte in modo cumulativo per insegnamento e per anno di frequenza, a Farmacia e CTF è stata in parte svolta in modo differente (qui si nota che in alcuni integrati la rilevazione è stata fatta in modo separato e in altri in modo unitario a causa del fatto che la rilevazione separata è stata attuata solo quando vi è stato una indicazione di Facoltà che modificava il disposto cumulativo di sede). La Commissione inoltre nota come i nomi dei docenti delle singole discipline siano in gran parte sbagliati: o sono quelli dell'anno precedente, o sono cumulati i docenti tra l'anno in esame e l'anno precedente. Inoltre ancora, a CTF si è fornito un dato ambiguo per quanto riguarda un insegnamento che non era corretto come dizione e come attribuzione di docenza. La manager riferisce che il dato è stato raccolto correttamente e correttamente trasmesso; rimane il dubbio se i valori riferiti sono da attribuire all'insegnamento integrato collettivo o a uno dei moduli dell'insegnamento integrato. Questo stato di cose non aiuta la Commissione nell'analisi dei dati, che devono essere esatti e sicuri se si vuole una relazione coerente, e pone i dati numerici stessi non controllabili da parte del docente e dalla Commissione (nel dubbio che i medesimi siano effettivamente corretti);

Azione 3. Prima di effettuare la distribuzione dei questionari, il Manager Didattico ricorda agli studenti le modalità di compilazione; per le rilevazioni relative ai corsi del primo anno, il Manager Didattico spiega agli studenti anche il contesto dal quale nasce la valutazione dei Corsi di insegnamento, e il seguito che ha la distribuzione e la raccolta delle schede, il ruolo del Gruppo di Autovalutazione e le finalità del Rapporto di Autovalutazione.

Commento 3. La Commissione rileva come in gran parte gli studenti non abbiano capito le domande confondendo le attività integrative con le attività istituzionali del corso, confondendo le espressioni di servizio di ateneo con quelle dell'insegnamento (le valutazioni sulla qualità dei servizi web di ateneo hanno un'ampia variazione da insegnamento a insegnamento); valutando la fruibilità della stessa aula in relazione all'insegnamento o al docente, ecc. Ovvero esiste un coefficiente di soggettività troppo ampio a causa della tipologia delle domande (a volte bisogna leggere con molta attenzione la domanda per capirne il significato e questo pone lo studente più distratto nella condizione di esprimersi più umoralmente che con logica analitica);

Azione 4. Il Manager Didattico resta in aula fino a che tutti gli studenti non hanno terminato la compilazione del questionario; terminata la compilazione delle schede da parte degli studenti, il Manager Didattico provvede alla loro raccolta, al loro conteggio e al loro inserimento ordinato in una busta (una per ogni corso valutato) su cui viene applicata un'etichetta che riporta la denominazione del corso di laurea, la denominazione dell'insegnamento valutato, il nome del titolare dell'insegnamento, e il numero di schede ritirate. La busta viene chiusa di fronte agli studenti.

Commento 4. La Commissione constata che vi sono state numerose piccole anomalie nella raccolta ed invita i manager didattici alla osservanza rigorosa delle disposizioni e al mantenimento assoluto della privacy e dell'anonimato dello studente. Perplexità qui nascono dal fatto che è stato riferito dagli studenti che il docente non sempre, purtroppo, esce dall'aula durante le operazioni, a volte sollecitando gli studenti a rispondere ed illustrando il senso delle domande in relazione al proprio insegnamento. In altri casi è stato ancora riferito che il docente prima dell'arrivo della manager abbia svolto test di gradimento tra gli studenti in modo da poter intervenire a priori sugli studenti stessi (peccata mundi). Oppure ancora che il docente abbia preso visione della scheda appena consegnata dallo studente venendo meno alla regola dell'anonimato. Altre situazioni anomale si sono verificate nel momento in cui gli studenti sono stati avvisati preventivamente che nella lezione successiva si sarebbe svolto il test: in alcuni casi si è verificata una decisa assenza di studenti quasi a sottolineare il disinteresse per la valutazione. Appare

chiaro che nelle condizioni elencate, man mano che il numero di schede raccolte si riduce diminuisce anche l'attendibilità della valutazione. Nasce la forte esigenza di informare correttamente gli studenti dell'importanza del test valutativo sia da parte della struttura universitaria sia da parte dei delegati degli studenti. In particolare si invitano quindi a questo compito i Manager didattici, i Presidenti di CL e i Rappresentati degli studenti per loro parte a provvedere tempestivamente già dall'inizio delle lezioni;

Azione 5. al termine di ogni semestre di rilevazione il Manager Didattico fa pervenire all'Ufficio Statistica (personalmente o tramite servizio di posta interna) tutte le buste chiuse contenenti i questionari raccolti, allegando un prospetto riepilogativo delle rilevazioni effettuate.

Commento 5. Nell'anno 2007-08 le schede raccolte sono state:

Per il Corso di Laurea in STP 547, mentre nell'anno precedente sono state 818.

Per il Corso di Laurea in Farmacia 1515, mentre per l'anno precedente sono state 1063.

Per il Corso di Laurea in CTF 1229, mentre per l'anno precedente sono state 1014.

Per il totale di Facoltà di Farmacia 3291, mentre nell'anno precedente sono state 2895.

Poichè nel 2007-08 per STP il numero dei corsi di insegnamento e gli studenti iscritti è superiore a quello dell'anno precedente, non si capisce la riduzione drastica delle schede raccolte. Si possono ipotizzare due ordini di fattori: 1. Quesiti non chiari e non ben spiegati (ma questo dovrebbe valere anche per CTF e Farmacia); 2. Ridotto numero di studenti che hanno compilato le schede, ovvero di studenti frequentanti.

Pertanto, la Commissione ritiene che i dati di valutazione raccolti non possano essere considerati probanti poichè contengono molti vizi di ambiguità. Essi possono essere ritenuti solo indicativi e quindi l'analisi dettagliata che segue è metodologicamente fortemente dubbia e non utile ai fini valutativi corso per corso soprattutto man mano che si procede ad analisi di dettaglio fine. La Commissione, tuttavia, porterà a compimento il proprio lavoro nel dettaglio reso possibile dai dati lasciando le considerazioni di merito a Corsi di laurea e Facoltà.

Metodo di analisi dei dati

La Commissione esprime un grande elogio alla esposizione e alla fruibilità dei dati rilevati per organizzazione e chiarezza. E' palese che lo strumento fornito dall'amministrazione è metodologicamente potente e chiaro, a volerne fare una lettura attenta.

Tuttavia, la Commissione esprime grande perplessità nel senso dei risultati raccolti soprattutto per quanto riguarda i Corsi di laurea di STP e CTF. Questi Corsi di laurea tra il 2006-07 e il 2007-08 non hanno mutato assetto didattico, non hanno mutato sostanzialmente la docenza, non hanno mutato sostanzialmente i contenuti, non hanno mutato le aule. Per CTF e STP ci si aspettava una valutazione globale immutata.

Si deve rilevare che quest'anno sono state cambiate le formulazioni di alcune domande e spesso le domande stesse sono poste in modo da richiedere una fine attenzione sullo scopo (ad esempio si ritiene che le domande della prima sezione, che sono tese a valutare i servizi di ateneo, abbiano una eccessiva variabilità in funzione dell'insegnamento dove sono state raccolte). Inoltre, appare imperscrutabile la valutazione tra un anno accademico e l'altro di alcuni insegnamenti dove nulla è cambiato (ore, docente, programma), tranne gli studenti (quanto incide nel complesso la variabilità della tipologia degli studenti? Questo parametro a prescindere quest'anno si è rivelato assai consistente, mentre nell'anno precedente era meno sostanziale. Ancora, decisamente poco utili sono le valutazioni che da un anno all'altro pongono il docente da apprezzato a decisamente insufficiente o vice versa. Ancora, si rileva che esiste una certa differenza nel numero di risposte tra domande e domande pur essendo la rilevazione svolta nella stessa aula e con gli stessi studenti. Ancora esiste poca corrispondenza logica tra esiti di una domanda ed esiti di un'altra che tendenzialmente si rivolge allo stesso argomento. Inoltre ancora, vi è grande ambiguità nelle domande non essendo immediatamente chiaro a cosa sono rivolte.

La Commissione si è, inoltre, posta il problema della rilevazione assai scarsa di schede compilate tra insegnamenti dello stesso anno e quindi della loro corretta valutazione di confronto (anche se per l'ateneo sono sufficienti 6 studenti in aula perchè la valutazione sia valida. Dato questo assoluto e non comparato). Secondo la Commissione è necessario tenere conto anche della presenza numerica degli studenti. Pertanto ha applicato ai dati un riferimento indicato come SQ quando il numero di schede raccolte erano inferiori ai 3/4 dei frequentanti massimi secondo la seguente tabella:

	Farmacia max/min	quota minima	CTF max/min	quota minima	STP max/min	quota minima
--	---------------------	--------------	-------------	--------------	-------------	--------------

1° anno	132/71	99	81/50	61	46/17	34
2° anno	37/17	28	44/24	33	23/14	17
3° anno	70/10	53	34/12	26	32/12	24
4° anno	32/15	24	31/7	23		
5° anno			16			

La Commissione ha ritenuto opportuno riportare nelle tabelle di valutazione di ogni singolo quesito (vedi successivamente nell'analisi di ogni Corso di Laurea) l'indicazione di sotto quota con il simbolo **SQ** quando il numero di schede rilevate era inferiore alla quota dei 3/4 in modo da segnalare una possibile anomalia nei dati a causa della scarsità di schede (=frequentanti) e del difficile confronto tra insegnamento e insegnamento. Non solo, anche per individuare il valore di frequenza effettivo dei corsi di insegnamento della Facoltà di Farmacia. Per rendere più chiaro questo aspetto si ricorda che:

per STP sono 6 gli insegnamenti sotto quota su 19 monitorati, pari al **31,6%**;
per CTF sono 10 gli insegnamenti sotto quota su 34 monitorati, pari al **32,2%**;
per FAR sono 17 gli insegnamenti sotto quota su 31 monitorati, pari al **54,8%**.

Si deve notare il valore molto elevato di Farmacia, valore che dovrà essere opportunamente valutato dal Presidente di Corso di Laurea per individuarne le cause.

Concludendo, mai come quest'anno la Commissione didattica si trova a dover analizzare dati così ambigui nella proposizione dei quesiti e così poco chiari e certi nella trasmissione, per cui ritiene utile suddividere il proprio intervento presentando i dati di analisi con un criterio differente a quello proposto dalla sede sia per quanto riguarda la distribuzione nelle sezioni, sia per quanto riguarda la scala di valutazione.

Ripartizione compiuta dalla Commissione didattica

Sezione 1: servizi di ateneo e di CL: Q1,Q2,Q3,Q4,Q5,Q16,Q17,Q18

Sezione 2: coordinamento didattico insegnamento/CL: Q6,Q7,Q8

Sezione 3: valutazioni analitiche insegnamento/docente: Q9,Q10,Q11,Q12,Q13,Q14,Q15, Q19,Q20,Q21

Sezione 4: valutazioni di percezione docente-insegnamento: Q22,Q23

Operando in questo modo si tengono distinte le valutazioni di interesse dirette per il corpo docente da quelle proprie della struttura logistica. Inoltre è possibile valutare e confrontare in termini collettivi il dato analitico (media di valori di Sezione 3) dal dato percettivo cumulativo (media Sezione 4). Tuttavia si deve rilevare che anche questo modo di procedere è ambiguo perchè sono ambigui i quesiti: la Q7 è qui riferita al coordinamento tra insegnamento e CL, ma ha anche riflessi importanti sul docente, mentre la Q21 è il massimo dell'ambiguità dato che la prima parte (caratterizzante) è riferibile al sia al docente che alla disciplina (diverso è se la disciplina è caratterizzante o se il docente svolge argomenti caratterizzanti) e la seconda parte riferentesi alle sovrapposizioni che sono da ricondursi sia la docente sia al coordinamento didattico (ovvero il coordinamento può anche essere stato fatto in modo preciso, ma se il docente non lo osserva..... Questa è tuttavia una osservazione da lasciare al giudizio del Presidente di Corso di Laurea).

La Commissione didattica in relazione al ridotto numero di risposte di STP e CTF ha poi considerato la scala di valutazione. Nel sito di ateneo viene indicata la seguente scala di valutazione: sopra il valore 7 la valutazione è considerata positiva; tra 7 e 6 il valore è insoddisfacente e inferiore a 6 è considerato decisamente insoddisfacente.

Sfondo delle celle Grigio chiaro: valutazione insoddisfacente (maggiore o uguale a 6 ma inferiore a 7)

Sfondo delle celle Grigio scuro: valutazione decisamente insoddisfacente (inferiore a 6)

Questo metodo può risultare adatto all'analisi di dati molto numerosi con un numero rilevante di studenti, come quelli di Farmacia e della Facoltà nel complesso, mentre si è ritenuto che questa procedura sia poco adatta all'analisi dei dati dei singoli corsi di insegnamento di STP e CTF dove il numero di risposte è ridotto, i valori tendenti all'appiattimento e il fattore di coerenza delle risposte inficiato dal numero ridotto di risposte rispetto al numero dei quesiti (alto effetto "rumore" di base). Pertanto, la Commissione didattica per perseguire un risultato di analisi più adatto al CL nella valutazione dei Corsi di insegnamento ha adottato il seguente criterio che permette una maggiore ampiezza di valutazione, un minore effetto appiattimento e una maggiore indicazione dei punti di debolezza:

Scala di valori arbitrari stabiliti dalla Commissione didattica

eccellente con valori superiori a 8,5

molto buono con valori compresi tra 7,6 e 8,5

buono con valori compresi tra 6,6 e 7,5

sufficiente con valori compresi tra 5,6 e 6,5

scarso con valori compresi tra 4,6 e 5,5

gravemente insufficiente con valori inferiori a 4,5

Le ragioni di questa nuova scala di valori si basano sul fatto che la scala proposta dall'ateneo male si adatta a STP e CTF per le seguenti ragioni:

1. Il dato numerico delle risposte è piccolo e alto il campo di variabilità intrinseco. Diviene così piccola la differenza tra i positivi e i negativi.
2. Il coefficiente di "rumore" di base è significativamente elevato. Un esempio tra tutti. A STP: 3 anno, 1° semestre, tre insegnamenti che vengono svolti nella stessa aula tutti al mattino con gli stessi studenti. Alla domanda sulla fruibilità dell'aula gli studenti rispondono con tre valori diversi con una oscillazione pari a 0,65 punti capaci di porre gli insegnamenti rispettivamente al 6° posto, all'8° posto, all'11° posto. una variazione ritenuta troppo ampia.
3. La media della sezione 4 non dovrebbe troppo variare dalla media della Sezione 3. Questo è dovuto sempre al valore molto basso di risposte in relazione alle domande.

Quesiti del test

Q1 - Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?

Q2 - L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?

Q3 - Il servizio informatico, accessibile attraverso il portale di Ateneo (posta elettronica, WIFE, iscrizione esami on line, ecc ...) è conforme, a livello di efficienza, alle esigenze degli studenti?

Q4 - Il sito web del Corso di Laurea risponde alle esigenze di informazione per lo studente?

Q5 - Il servizio bibliotecario, in quanto a spazi, orari, prestito è adeguato alle esigenze degli studenti?

Q6 - Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

Q7 - Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?

Q8 - Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondete non previste)

Q9 - Sono state fornite informazioni chiare ed esaurienti sugli obiettivi del corso e sul programma del corso?

Q10 - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

Q11 - Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?

Q12 - Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Q13 - Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?

Q14 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Q15 - Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?

Q16 - Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?

Q17 - I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondete non previste)

Q18 - Il servizio bibliotecario, in quanto a dotazione libri relativi a questo insegnamento, è adeguato alle esigenze degli studenti?

Q19 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?

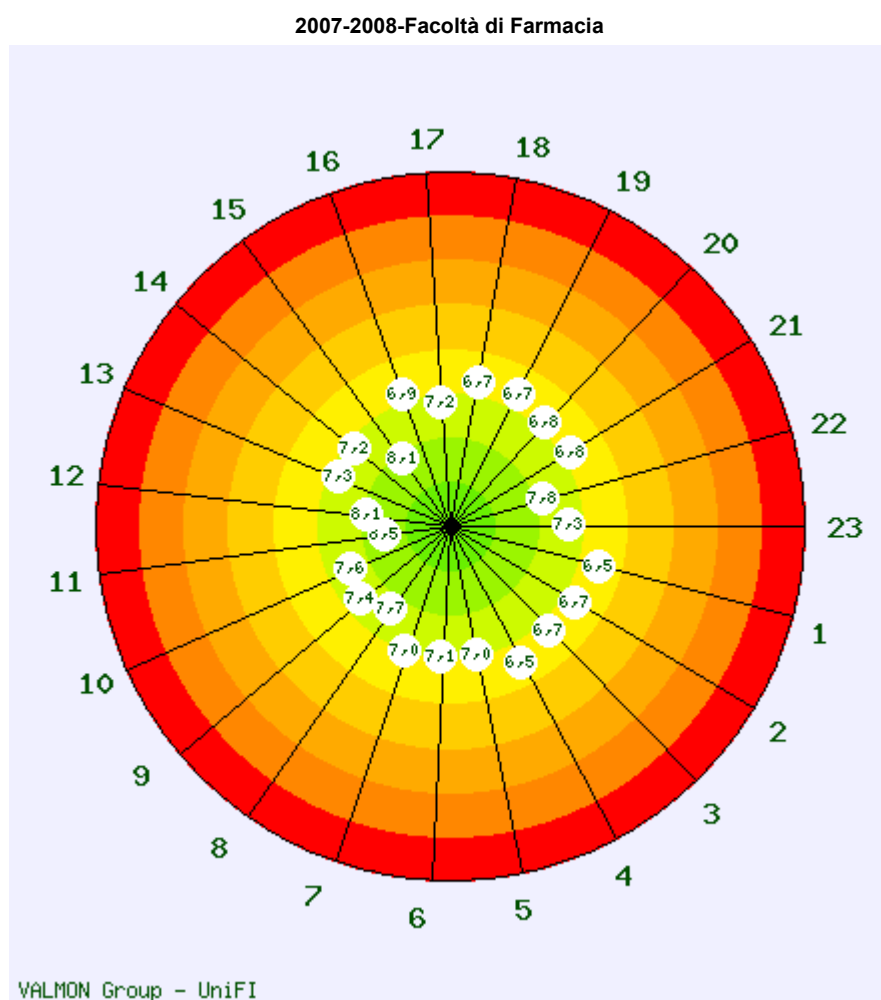
Q20 - La frequenza alle lezioni e/o esercitazioni è accompagnata da una regolare attività di studio?

Q21 - Ritieni che gli argomenti svolti siano effettivamente caratterizzanti e privi di sovrapposizioni con i contenuti di altri insegnamenti?

Q22 - Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?

Q23 - Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?

1.0. Rilevazione complessiva della Facoltà. I dati sono riportati nel grafico a radar che segue:



a.a.2007-2008												
Quesito	Risposte	R1	R2	R3	R4	Md	Media	SQM	L1	L2	Media Ateneo	Posizione
Q1	2985	8,11	23,08	55,41	13,40	7	6,54	1,985	6,46	6,61	6,37	2° su 9
Q2	2979	6,34	22,86	55,39	15,41	7	6,69	1,947	6,62	6,76	6,43	2° su 9
Q3	2968	5,15	20,92	59,74	14,18	7	6,75	1,827	6,68	6,82	6,64	4° su 9
Q4	2983	5,53	25,98	56,99	11,50	7	6,55	1,804	6,48	6,61	6,40	4° su 9
Q5	2878	3,02	14,38	66,82	15,77	7	7,03	1,658	6,97	7,09	6,76	2° su 9
Q6	2978	4,73	18,50	54,37	22,40	7	7,07	1,984	6,99	7,14	6,85	3° su 9
Q7	2978	5,44	20,48	50,74	23,34	7	7,02	2,069	6,94	7,09	6,90	3° su 9
Q8	827	2,54	15,36	44,62	37,48	7	7,69	2,036	7,55	7,83	7,23	1° su 9 SQ
Q9	2981	3,42	16,87	49,55	30,16	7	7,40	2,022	7,32	7,47	7,27	4° su 9
Q10	2982	3,82	17,04	42,59	36,55	7	7,56	2,147	7,49	7,64	7,48	4° su 9
Q11	2987	1,74	5,49	35,79	56,98	10	8,51	1,870	8,45	8,58	8,10	3° su 9
Q12	2938	1,12	7,22	48,03	43,64	7	8,11	1,808	8,04	8,17	7,80	3° su 9
Q13	2990	7,22	17,73	41,71	33,34	7	7,28	2,331	7,20	7,37	7,06	3° su 9
Q14	2983	7,81	18,84	39,52	33,83	7	7,25	2,385	7,16	7,33	7,21	4° su 9
Q15	2959	1,69	7,20	45,62	45,49	7	8,14	1,874	8,07	8,20	7,89	3° su 9
Q16	2985	9,31	18,59	48,51	23,58	7	6,87	2,276	6,79	6,95	6,70	2° su 9
Q17	836	3,23	13,16	61,60	22,01	7	7,24	1,805	7,11	7,36	6,69	1° su 9 SQ
Q18	2823	4,46	19,27	65,25	11,02	7	6,72	1,674	6,66	6,78	6,51	2° su 9
Q19	2969	7,92	21,89	53,52	16,67	7	6,67	2,060	6,59	6,74	6,58	3° su 9
Q20	2989	2,88	25,26	55,37	16,49	7	6,85	1,786	6,78	6,91	6,68	3° su 9
Q21	2933	3,65	23,42	57,01	15,92	7	6,83	1,803	6,76	6,89	6,78	5° su 9
Q22	2986	2,34	9,91	49,83	37,91	7	7,82	1,929	7,75	7,89	7,59	3° su 9
Q23	2977	5,54	14,81	49,78	29,86	7	7,32	2,136	7,25	7,40	7,13	3° su 9

Legenda:

Risposte = Numero di risposte fornite per il corrispondente quesito

R1 = Percentuale risposte 'decisamente no' (punt. 2)

R2 = Percentuale risposte 'più no che sì' (punt. 5)

R3 = Percentuale risposte 'più sì che no' (punt. 7)

R4 = Percentuale risposte 'decisamente sì' (punt. 10)

Media = Media aritmetica ottenuta applicando i punteggi sopra descritti

Md = Mediana della distribuzione

SQM = Scarto Quadratico Medio

L1 = Limite inferiore dell'intervallo di confidenza al 95% di probabilità

L2 = Limite superiore dell'intervallo di confidenza al 95% di probabilità

Posizione= Posizione occupata dalla valutazione media del quesito nella graduatoria dell'Ateneo (su numero di Facoltà valutate)

Sfondo delle celle Grigio chiaro: valutazione insoddisfacente (maggiore o uguale a 6 ma inferiore a 7)

Sfondo delle celle Grigio scuro: valutazione decisamente insoddisfacente (inferiore a 6)

Ripartizione compiuta dalla Commissione didattica

Sezione 1: servizi di ateneo e di CL: Q1,Q2,Q3,Q4,Q5,Q16,Q17,Q18

Sezione 2: coordinamento didattico insegnamento/CL: Q6,Q7,Q8

Sezione 3: valutazioni analitiche insegnamento/docente;Q9,Q10,Q11,Q12,Q13,Q14,Q15, Q19,Q20,Q21

Sezione 4: valutazioni di percezione docente-insegnamento: Q22,Q23

SQ: rilevazione di schede per anno sotto quota rispetto agli altri insegnamenti (o quesiti nel complessivo)